# 13 milioni di tonnellaggio inglese finora affondati nella "battaglia dell'Atlantico,,

## La navigazione nemica si è diradata: ciò nonostante gli "U. boot,, e gli aerei tedeschi fanno sempre buona caccia

Berlino, 5 settembre.

Gli affondamenti di navi mercantili britanniche nel mese di agosto, come sono stati resi noti dal comunicato di ieri sera, rivelano una intensificazione della guerra sottomarina ed aerea sulle rotte che congiungono l'Inghilterra al resto del mondo. Il miglioramento dei risultati tedeschi in confronto di luglio non è tale invero da riportare le cifre alla media della prima metà dell'anno, quando venivano colate a picco 700 mila tonnellate al mese, ma tenuto conto del diradamento della bandiera inglese sugli Oceani esso attesta che lo sforzo germanico non si è per nulla allentato e che la stretta quindi continua a soffocare il nemico.

Come il comandante Keil riferì di recente ad un gruppo di giornalisti, i sommergibili debbono ormai perlustrare i mari per settimane e settimane prima d'incontrare una preda; se cionondimeno sono state distrutte da «U. boot» ed aeroplani quasi 540 mila tonnellate di naviglio (mentre in luglio furono affondate 400 mila tonnellate), vuol dire che i tedeschi sono sempre sulla breccia.

### La guerra è mutata

Senza alcun dubbio la guerra contro le linee di approvvigionamento della Gran Bretagna è mutata. In due anni le difese britanniche si sono migliorate; i cargo inglesi sono oggi accompagnati da squadriglie aeree formate da grossi apparecchi americani a grande autonomia di volo; e anche l'azione delle navi di scorta, come pure delle batterie installate a bordo di ogni singolo battello, è più forte di un tempo; se si tiene conto inoltre che le notti bianche degli ultimi due mesi nelle zone pre-artiche dell'Oceano hanno reso agevole l'avvistamento dei sommergibili e degli aeroplani tedeschi, si comprende che la navigazione è diventata pel nemico relativamente più sicura.

Ma anche la Marina e l'Aviazione del Reich dispongono adesso di mezzi migliori che non prima; i sommergibili, ad esempio, sono diventati veloci e, come si è potuto apprendere dai bollettini, sono in grado d'inseguire i convogli inglesi, che da canto loro sono diventati lenti dovendo il nemico impiegare navi di piccolo tonnellaggio che riducono la velocità media dei convogli stessi. Di guisa che c'è una sorta di compensazione fra progresso difensivo britannico e progresso offensivo tedesco.

Nei circoli navali di Berlino si fa notare poi che il successo tedesco è inferiore, naturalmente, al successo complessivo dell'Asse, il quale può essere espresso in cifre superiori a quelle del comunicato di ieri; sono tali cifre che debbono essere tenute presenti. Il comunicato non comprende infatti gli affondamenti operati dalla Marina e dall'Aviazione italiane, la prima delle quali non agisce soltanto nel Mediterraneo, bensì anche nell'Atlantico.

Il bollettino inoltre non comprende il tonnellaggio colato a picco per effetto delle mine. Ora è pratica costante della Germania e dell'Italia, si rileva, di posare mine sia per mezzo di navi che di aerei lungo tutte le coste nemiche; anche se poi non si riesce a sapere in quale maniera gli scafi nemici ci vadano a cozzare e rimangano distrutti (e probabilmente non si dovrebbe aspettare di saperlo prima della fine della guerra), questi affondamenti per mezzo di mine non sono trascurabili.

### Bilancio soddisfacente

E' lecito quindi affermare che le perdite totali dell'Inghilterra, tutto sommato, siano ben più gravi di quelle riassunte nel comunicato con la cifra globale di 13 milioni e 88 mila tonnellate.

E' un fatto accertato, e del resto ben noto, che l'Inghilterra non può compensare le perdite con le nuove costruzioni. I cantieri delle isole britanniche hanno varato nel 38' — calcola la *Frankfurter Zeitung* — poco più di un milione di tonnellate. A Londra e a Washington si conta di poter varare nei due paesi quattro milioni di tonnellate all'anno, a condizione tuttavia che si riesca a sviluppare la produttività dei cantieri americani, ciò che richiederebbe a sua volta che si migliorasse la mano d'opera specializzata necessaria.

Anche in tale ipotesi ci vorrebbero tre anni — dice il giornale sopracitato — per rinnovare il tonnellaggio perduto dagli inglesi, e ben di più ci vorrebbe per colmare le lacune che si formerebbero nel frattempo; onde le previsioni che si traggono nei circoli tedeschi sull'esito della guerra contro la navigazione britannica sono comprensibilmente delle più ottimistiche.

In epoca di pace l'Inghilterra doveva importare 70 milioni di tonnellate di merci all'anno; durante la guerra il suo fabbisogno si è accresciuto e dovrebbe quindi importare di più. Ma il naviglio si assottiglia: le rotte si allungano dovendo i battelli che si recano in Asia passare attorno all'Africa; le esigenze degli eserciti sparpagliati nel vicino Oriente diventano sempre più forti. Come farà l'Ammiragliato che oggi dirige anche la marina mercantile (oltre che la marina da guerra) a soddisfare — ci si domanda — tutti questi bisogni?

Gli scrittori tedeschi sottolineano che non c'è via di scampo perché gli affondamenti, grazie alla azione combinata dei Paesi dell'Asse e grazie alla coordinazione fra imprese di sommergibili ed imprese di aerei, hanno oltrepassato quel livello massimo che era stato ritenuto sopportabile anche dai più ottimisti fra gli strateghi inglesi, ed hanno oltrepassato inoltre quel livello massimo che i più pessimisti fra gli inglesi dal canto loro attribuivano alla capacità delle armi tedesche e italiane.

**Giorgio Sansa**

---

Spionaggio su vasta scala

## Le gravi risultanze a carico del Console americano a Zagabria

Zagabria, 5 settembre.

I documenti rinvenuti dal Governo croato al momento della chiusura del Consolato generale americano di Zagabria, dei quali nei giorni scorsi è stata fatta ampia pubblicazione, consentono di considerare come pacificamente dimostrate tre circostanze, e cioè: 1) nel Consolato britannico di Zagabria erano conservate ingenti quantità di dinamite; 2) il Console generale americano esercitava un vasto spionaggio economico di guerra; 3) nel Consolato generale americano si potevano acquistare passaporti americani.

Dalle annotazioni, sotto forma di diario, del Console generale americano Meily risulta che il suo collega britannico Rapp, dopo l'assalto al Consolato inglese nel febbraio di quest'anno, gli dichiarò che l'attacco avrebbe potuto avere serie conseguenze dato che egli aveva ammucchiato nel Consolato ingenti quantità di dinamite.

I piani e le fotografie di industrie importanti per l'economia bellica, rinvenute nel Consolato americano, fra le altre la fotografia della fabbrica di esplosivi «Titanit» presso Karlstadt, permettono di accertare che il Console generale esercitava lo spionaggio su vasta scala. Da un carteggio, che è stato rinvenuto, col giornalista ebreo Leopold Hermann del *Paris Soir*, risulta che presso l'Agenzia consolare americana di Zagabria si potevano ottenere al prezzo di 500 mila dinari passaporti americani autentici. *(D.N.B.)*

---

*Sul fronte ucraino*

# Il Corpo di spedizione italiano opera tutto in prima linea

Fronte dell'Est, 5 settembre.

Per alcuni giorni abbiamo seguito la marcia delle nostre unità. E' stata una marcia di centinaia di chilometri, percorsi nelle condizioni più difficili per difficoltà stradali che non si possono neppure immaginare, tanto è orribile e, a volte, anche penoso, viaggiare per queste piste, tutte a polverone quando è bel tempo e pantani quando vengono giù anche solo quattro gocce di pioggia. E' stata perciò una marcia lunga, faticosa e difficile, attraverso le immense pianure ucraine, che divengono sempre più ondulate.

Il dislocamento di queste grandi unità con le quali abbiamo marciato anche noi è stato compiuto con perfetta regolarità e con la maggior velocità possibile ad onta di tutte le difficoltà e con l'aggravante della persistenza del maltempo.

Le prime due fasi della campagna di Russia del Corpo di Spedizione italiano sono state così brillantemente compiute. Nella prima i nostri soldati collaborarono con efficacia a liberare posizioni lungo il Bug, ciò che consentì poi di giungere ad una più rapida soluzione sul saliente Nicolaief-Odessa.

Con la seconda si trattava di radunare tutte le forze italiane per impegnarle, in un secondo momento, in un compito importantissimo per il nostro Corpo di Spedizione. La manovrabilità dei nostri reparti e l'impegno messo dal Comando e dalle truppe hanno facilitato molto l'attuazione della radunata di tutte le nostre forze, tanto che il loro immediato impiego ha potuto avvenire soltanto poche ore dopo che esse sono giunte e si sono schierate in prima linea.

Queste nostre unità sono specialmente attrezzate per combattimenti su larghi fronti, ove si richiedono non soltanto estrema abilità delle forze operanti, ma anche impeto e vasta esperienza bellica. Esse, data la loro particolare caratteristica, completano e integrano ora una formazione germanica, che, con la potenza dei suoi mezzi, corre incontro alla resistenza nemica, ne opera lo sfondamento e apre il varco a quelle altre forze che hanno il compito di impegnare e liquidare il nemico sui fianchi della scia dell'avancorpo germanico.

Il Corpo di Spedizione italiano ha già effettuato in questi giorni una tale operazione che è riuscita in pieno.

Una delle sue Grandi Unità aveva ricevuto il compito di svolgere azioni dimostrative e di potenza con tutte le sue specialità, allo scopo di scovare il nemico e tenerlo impegnato ed in tensione, in modo da consentire ai camerati germanici di svolgere il loro vasto piano. La perfezione della collaborazione italo-germanica è stata dimostrata dagli eccellenti risultati ottenuti da questa azione, che ha visto impiegati non soltanto nostri reparti di fanteria, ma anche importanti forze di artiglieria, in collaborazione con abili genieri.

La nostra Aviazione è stata anch'essa partecipe efficacemente a questa azione, risoltasi con il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il nemico, che ha ancora una volta dimostrato la sua volontà di resistenza, ha finito per dover cedere e poi piegare dinanzi agli attacchi combinati delle armate dell'Asse.

Il Corpo di Spedizione italiano è dunque ora completamente unito e schierato in faccia al nemico. Tutte le unità e tutti i comandi sono in prima linea, animati da una sola volontà di combattimento e di vittoria; ed essi hanno subito cominciato a far sentire ai russi, anche su questo settore, la potenza e l'efficacia dei loro attacchi.

---

# GLI SPORT

*Rivincita della "Tre Valli,,*

## I VELOCISTI NELLA COPPA MARIN hanno molte probabilità di battere gli arrampicatori

*In poche occasioni i battuti devono aver sentito la smania della rivincita come i bianco-celesti dopo la « Tre Valli Varesine », in cui la squadra ha compiuto per intero il suo dovere* [illegible] *fu obbligato il fiorentino. In altre parole, Bizzi può dire di essere stato preso nella morsa dell'offensiva, se non concertata, certo concatenata dei due grandi arrampicatori e di aver dovuto, quindi, cedere alla superiorità del numero, oltre, se non più, che a quella della qualità.*

### Un altro percorso

*Inoltre, i battuti non ricorrerebbero a una meschina scusa, nè accamperebbero una ragione solida se dicessero che il fattore determinante, non certo secondario del successo dei verde-rossi, è stato il percorso, così allettante nella sua prima parte piana da indurre a velocità non impunemente sostenute, e così severo nella seconda, per successione più che per asprezza di dislivelli, da mettere in netto vantaggio gli uomini di fondo e di salita. Ora, non è la prima volta che lo dico, la vincenza dei « fuori classe » completo, che non temono i quarantacinque all'ora, nè il mitragliare degli scatti, che dominano sia sui monti che sul nastro del traguardo, il vincitore delle nostre corse vien fuori per quattro quinti dalle pieghe del tracciato prescelto. E quello varesino era confezionato, se non su misura per gli arrampicatori, almeno per la taglia del loro tipo.*

*Oggi, il tipo Bizzi-Cinelli-Leoni-Bini può dire: « Dateci un altro genere di percorso (per esempio, come quello del campionato italiano, del Giro del Piemonte della Gran fondo, del Giro di Campania) e vedrete dove va a finire la tanto decantata superiorità dei legnanesi ».*

*Ed eccoli accontentati. Gli organizzatori della Coppa Marin — la prova pavese che, fin dal suo nascere, ha saputo prendere, per significato ideale, per larghezza di dotazione (quest'anno ci sono 26,000 lire da dividere!), per consenso di industria e di corridori, il suo bravo posto fra le « classiche » — hanno voluto e potuto scegliere un percorso per il quale gli arrampicatori non avranno più ragioni di preferenza dei velocisti. Infatti, dei 232 Km. prescelti, i primi 114, fino a Voghera, sono assolutamente piani e i successivi 30, fino a Varzi, in leggerissima ascesa. Qui, lasciata la strada nazionale del Passo del Penice, si inizia la vera salita di Pietragavina, non asfaltata, lunga 5 km., di pendenza media del 6,3 %. Seguono i 9 Km. di discesa su Le Moline, dove attacca la salita del Carmine, 6 Km. a meno del 3 %, dopo i quali, tolta la facile groppa di Montalto, si scende a Casteggio. Negli ultimi 44 Km. non ci sarà che lo scalino di Canneto, lungo 3 Km. e mezzo al 3,8 %, chè tutto il resto è piano.*

### Non andrà come a Varese

*Come è facile rilevare, il punto tattico capitale del tracciato è la salita di Pietragavina, e l'interrogativo sul quale si imperniata la gara è: Riusciranno qui gli arrampicatori principi — leggi Coppi e Bartali, cioè Legnano — a liberarsi dell'ingombro dei velocisti della Bianchi e della Viscontea? E' l'eterno urto di uomini, di mezzi, di sistemi che conosciamo da tempo, ma il cui svolgimento va ogni volta messo in relazione con le caratteristiche altimetriche e con le vicende che le precedono.* [illegible]

*Ma l'osservazione più importante è che non si può giurare che tutto in precedenza vada, domani, come a Varese, a favore della riuscita dell'attacco degli arrampicatori. Non è certo, per esempio, che i biancocelesti vogliano contribuire a rendere veloce e dura la corsa fino a Varzi, specie se vedranno che questo loro gioco sarà passivamente sfruttato dai rossoverdi. Inoltre, non è detto che, al momento buono, chi potrebbe apparire all'attacco, supponiamo di Coppi, sia già seriamente provato da un inseguimento provocato da un proprio errore e dall'azione aggressiva, per esempio, di Bartali. Sia perchè, per fare un nome, Bizzi aprirà bene gli occhi, e, per farne un altro, Bartali non deve essere sollecitato dal desiderio di ripetere la mossa su S. Fermo anche — o proprio per questo — se è andata a favore del compagno di squadra. Si è giunti al punto in cui l'irrefrenabile smania di Coppi di continuare a salire e l'impiegabile volontà di Bartali di non scendere si urtano non in sordo e malcelato dualismo, previsto in inizio di stagione e rilevato fin dal Giro della Toscana, ma in aperta e irriducibile rivalità. Il toscano aspetta il giorno in cui potrà fuggire con Coppi — lasciarlo di forza, a parità di forma, è ormai un sogno — e batterlo in volata.*

### La carta indica Bizzi

*Quello che non faranno, credo, i biancoceleti — render pesanti i primi 140 km. — lo faranno i compagni di Coppi e Bartali? Non lo penso, perchè la squadra non ha mai manovrato in questo senso. Lo faranno i dilettanti scelti ammessi alla prova, questa volta in numero e di qualità veramente notevole? Propendo più per il no che per il sì, chè ragazzi come Ortelli, Bresci, Conte, Lelli, Giacometti possono aspirare non solo a far da comparse di movimento in principio, ma anche a difendersi bene in salita e a prendere qualche buon posto in volata. Ma, ciononostante, la corsa sarà veloce, e fors'anche agitata se pur inconcludente, fino a Varzi, per la disputa di ben 19 traguardi.*

*Queste ipotesi non colorano le previsioni per i primi tre quinti della gara, e rendono molto problematica la riuscita dell'attacco che, prima o poi, i legnanesi porteranno in salita. Non una volta sola abbiamo visto fallire questo attacco se non preceduto da azione demolitrice. Domani il Bizzi della « Tre Valli », il Cinelli della « Gran fondo », il Leoni del campionato dovrebbero saper far fronte a Coppi e Bartali a Pietragavina e, anche più facilmente, al Carmine, a Montalto, a Canneto.*

*Ciò significa prevedere una soluzione in volata, cioè ridurre al minimo le probabilità dei due arrampicatori e aumentare quelle del trio Bizzi-Leoni-Cinelli e di quel simpatico terzo incomodo di Bini.*

*La carta indica un nome, quello dell'uomo che a Varese si dimostrò, dopo Coppi, il più solido in corsa e a Gorizia, presenti tutti, il più veloce: Bizzi.*

**Giuseppe Ambrosini**

---

*I campionati di canottaggio a Verbania*

## Tre titoli all'"Aniene,,

Verbania, 5 settembre.

La giornata odierna dei campionati di canottaggio è stata un po' la beneficiata del Reale Circolo Canottieri Aniene, che s'è aggiudicato ben tre titoli dei sette che erano in palio. Buona impressione hanno destato il « quattro senza timoniere » dei Canottieri Lecco e il « due senza timoniere » del GUF Milano.

Anche il giovanissimo otto dell'Intra, che nelle eliminatorie delle batterie aveva saputo impegnare a fondo il poderoso armo dell'Aniene, ha suscitato non poca ammirazione.

Ecco i risultati:

**Finali campionati Juniores - Coppa Principe di Napoli** (4 vogatori di punta con timoniere): 1. R. C. Canottieri Aniene, in 7'8"3/5; 2. Pullino, di Isola d'Istria, in 7'10"2/5; 3. Dop. Verrocchio, di Porto Marghera, in 7'15"; 4. Dop. Ferrov. Genova, in 7'16"1/5.

**Coppa Gaiardelli** (2 vogatori di punta senza timoniere): 1. Guf Milano, in 8'3"5; 2. Dop. Savoia Marchetti, di Sesto Calende, in 8'17"; 3. Canottieri Lario, di Como, in 8'20".

**Coppa Avvenire** (singolo): 1. Guf Vicenza (Umulo Cutastel) in 7'43"1/5; 2. R.C.C. Savoia, di Napoli, in 8'1"; 3. Canottieri Lario, di Como.

**Coppa Principe di Piemonte** (4 vogatori di punta con timoniere): 1. R.S.C. Querini, di Venezia, in 6'2"2/5; 2. S. C. Orizzonte, in 6'10"1/5; 3. Canottieri Olona, di Milano, in 6'15"; 4. Dop. La Magona d'Italia.

**Coppa Tragaccioni** (4 vogatori di punta senza timoniere): 1. S. C. Lario, in 6'54"1; 2. S. S. C. Varese, in 7'1"1/5; Pallanza ha abbandonato poco dopo l'inizio.

**Coppa Mariani** (2 vogatori di coppia): 1. R. C. C. Aniene di Roma, in 7'16"4/5; 2. S. C. Caprera, di Torino, in 7'16"1/5; 3. R. S. Canottieri di Milano, in 7'20".

**Coppa del Littorio** (8 di punta con timoniere): 1. R. C. C. Aniene, di Roma, in 6'23"; 2. R. C. C. Napoli, in 6'29"2/5; 3. Guf Milano, in 6'35"4/5.

## Canepele e Cucelli in finale nel torneo di Salsomaggiore

Salsomaggiore, 5 settembre.

Il torneo nazionale di tennis si avvia verso la fase decisiva. Nel singolare maschile libero si sono piazzati per la finale Canepele e Cucelli; in campo femminile disputeranno la finale la Sandonnino e la Tonolli. Ecco i risultati delle gare di oggi: **Singolare maschile libero**: Canepele b. Rossi 6-4, 6-3; Del Bello b. [illegible] 2-6, [illegible], 7-5; Cucelli b. Sada 7-5, 6-2; Canepele b. Del Bello 6-3, 6-4. - **Singolare femminile libero**: Sandonnino b. Franzoni 6-2, 6-2; Sandonnino b. Marocco 6-1, 6-2; Tonolli b. Corradi Ozzi per ritiro; Tonolli b. Parmeggiani 6-2, 6-3. - **Doppio misto libero**: Zucchini Sada b. Smerdu Maire 9-7, 6-3. - **Doppio maschile libero**: Canepele-Romanoni b. Gatti-Santamaria 6-1, 6-1; Canisio-Chiarin b. Taroni-Sada 3-6, 6-3.

*La Staffetta gigante delle Alpi*

## Verso la mèta

Aosta, 5 settembre.

La staffetta gigante delle Alpi è nel suo pieno sviluppo fra i colossi alpini del gruppo del Monte Rosa. L'orario prestabilito dalle tabelle di marcia è stato ripristinato. Alle ore 11,30 del giorno 4 la squadra di Ant S. Andrea, con un ritardo di ore 1,30 sull'orario prestabilito, si era celermente diretta verso Brussone per il Colle Portola (m. 2410). La marcia è stata facilitata dalle ottime condizioni del tempo e del percorso privo di difficoltà alpinistiche. La squadra è riuscita a ricuperare 28 minuti. La squadra di Brussone, iniziava poi la propria frazione verso Gressoney attraverso il Colle Val Nera (m. 2077). Malgrado il maltempo sopravvenuto in alta montagna e le difficoltà di orientamento durante il percorso notturno, la squadra riusciva a ricuperare un'ora e due minuti. Cambio della staffetta a Gressoney; i Giovani Fascisti di Gressoney, attraverso il Colle Ranzola (m. 2171) si sono portati a Villa S. Anselmo, ove sono giunti regolarmente alle ore 5 di stamane.

Mentre diamo questo comunicato perviene notizia che la squadra di Villa S. Anselmo, attraverso il Colle Chasten (m. 2552), ha regolarmente raggiunto Issime alle ore 11 di stamane e la pattuglia di Issime si è posta in marcia verso il Colle Finestra (metri 2345) raggiungendo alle ore 19 di questa sera il fondovalle di Castel Verres.

---

La Mostra del Cinema

## Goebbels al Duce

Roma, 5 settembre.

Al Duce è pervenuto dal Ministro della Propaganda del Reich il seguente telegramma:

« Al Duce dell'Italia Fascista Benito Mussolini, Roma.

« Al mio ritorno da una visita di tre giorni a Venezia, che ho utilizzati per curare e approfondire, in conversazioni col Vostro Ministro per la Cultura Popolare Alessandro Pavolini, le relazioni spirituali e culturali delle due Potenze dell'Asse, desidero, Duce, esprimerVi i miei più devoti saluti e i sentimenti della mia devozione per Voi e della mia ammirazione per la grande opera che avete compiuto per il Popolo italiano e tuttora compite in sempre crescente misura.

Dottor GOEBBELS ».

## Un telegramma al Ministro Pavolini

Roma, 5 settembre.

Dal Ministro della Propaganda del Reich è pervenuto al Ministro della Cultura Popolare il seguente telegramma:

« *Eccellenza Pavolini - Roma.*

« *Al mio ritorno da Venezia, mi preme di esprimere a Vostra Eccellenza la mia particolare sincera amicizia per le molte prove di ospitalità cordialità e cameratismo che, in occasione della mia visita in Italia, con i collaboratori del vostro Ministero mi avete dato. I giorni trascorsi a Venezia saranno per me indimenticabili; io spero ed auguro che le nostre conversazioni ed intese porteranno un contributo essenziale alla collaborazione culturale, spirituale e politica delle due Potenze dell'Asse. Vi prego di credere che io farò del mio meglio per ulteriore e rafforzare le relazioni amichevoli delle nostre due Nazioni alleate. Vi prego di accettare i miei più cordiali saluti.*

Vostro GOEBBELS ».

## Il trigesimo della morte di Bruno Mussolini

Roma, 5 settembre.

*Il « Foglio di Disposizioni » del Segretario del Partito reca:*

« *Il 7 settembre XIX, trigesimo della morte di Bruno Mussolini, una Messa in suffragio sarà celebrata a Roma, a Milano, a Forlì, a Pisa, a Grottaglie e a Trapani, ad iniziativa delle Federazioni provinciali dei Fasci Femminili e delle Sezioni provinciali dell'Associazione famiglie Caduti in guerra.*

« *Nello stesso giorno si procederà con austero rito alla intitolazione al nome di Bruno Mussolini delle sedi dei Comandi federali della G.I.L., delle istituzioni e delle opere per le quali sia intervenuta l'autorizzazione del Direttorio Nazionale del Partito* ».

## Il Principe visita Sabaudia

Littoria, 5 settembre.

Stamane il Principe di Piemonte ha visitato Sabaudia. L'Augusto Ospite è stato ricevuto dal Prefetto e dal Federale di Littoria e da autorità militari. Dopo una visita alla cittadina del Circeo, Umberto di Savoia è ripartito alla volta della capitale.

# Il riscaldamento

## *Norme allo studio presso il Ministero delle Corporazioni per mantenere il consumo nei limiti di disponibilità del combustibile*

Roma, 5 settembre.

*Secondo disposizioni a suo tempo impartite dal Ministero delle Corporazioni, è continuata la distribuzione di combustibile fossile per il riscaldamento invernale (coke, antracite, agglomerati) in misura pari al trenta per cento del fabbisogno denunciato dai singoli consumatori per la decorsa stagione invernale.*

*A quanto ci risulta lo stesso Ministero sta ora studiando, tenendo conto della disponibilità prevedibile, ulteriori norme da adottarsi per mantenere il consumo nei limiti di tale disponibilità.*

*E' stato frattanto rilevato che alcuni Consigli Provinciali delle Corporazioni, nell'intento di disciplinare per la prossima stagione invernale, i rapporti fra proprietari di casa, inquilini e imprese di riscaldamento, hanno fra l'altro stabilito la durata massima del periodo di riscaldamento, quella del periodo normale giornaliero di riscaldamento, e il grado di calore da assicurare.*

*Queste condizioni sono evidentemente in rapporto con l'entità del rifornimento che potrà essere effettuato, e pertanto il Ministero delle Corporazioni, in attesa che siano emanate le disposizioni di cui s'è detto, ha invitato i Consigli Provinciali delle Corporazioni a astenersi dal regolamentare la materia, per evitare che eventuali successive rettifiche possano dar luogo a controversie o a malintesi fra proprietari, condomini e inquilini.*

## I metalli e le pietre preziose

**Le rappresentanze delle categorie interessate convenute a Roma**

Roma, 5 settembre.

In attesa della emanazione delle norme integrative del decreto che vieta la compra-vendita dei metalli e delle pietre preziose, stamane sono convenuti a Roma i rappresentanti delle federazioni dei commercianti, orafi, orologiai delle province. I presidenti delle federazioni, dopo avere riassunto la portata e lo spirito del provvedimento, non hanno mancato di porre in risalto che le stesse autorità competenti, coll'emanazione delle norme integrative, terranno conto di alcune particolari situazioni, essendo in questo ramo dell'attività nazionale occupati migliaia di lavoratori.

Frattanto i negozi di gioielleria e orologeria rimarranno aperti, e con le merci regolarmente esposte nelle vetrine. Naturalmente in vendita sarà consentita solamente per quegli oggetti che non comprendono metalli o pietre preziose, come orologi di metallo comune; così dicasi per le fedi matrimoniali o di fidanzamento. Nella emanazione delle norme integrative saranno contemplati i diversi casi, come ad esempio il commercio degli orologi dei quali è stata vietata qualsiasi importazione e degli oggetti sacri, e le assegnazioni dell'oro ai dentisti.

Anche da parte degli artigiani la questione viene esaminata attentamente; i dirigenti delle comunità orafi ne hanno conferito col presidente dell'artigianato.

Considerata la complessità e la delicatezza della merce, si è insistito nel raccomandare alle autorità di P. S. di concedere, tenuto conto delle situazioni ambientali, qualche giorno di proroga per effettuare la denuncia di consistenza della merce stessa.

Per quanto concerne le agenzie di pegno dipendenti dalle Casse di Risparmio, nulla è mutato. Le agenzie continuano ad accettare i pegni. Sono invece sospese, in attesa delle norme integrative, le vendite degli ori e dei preziosi sui quali era stato concesso prestito e per i quali non è stato provveduto al ritiro o pagamento dell'interesse alla scadenza. Per quanto concerne le agenzie indipendenti, la situazione è pure rimasta immutata in quanto, come è noto, tali agenzie private, possono effettuare le operazioni di vendita solamente alla fine dell'anno, previa l'autorizzazione.

## L'inaugurazione a Venezia del I° Convegno del tessile-tipo

Venezia, 5 settembre.

Il Primo convegno nazionale del tessile-tipo, che si svolge sotto gli auspici del Partito, ha iniziato i suoi lavori oggi nel pomeriggio al Teatro « La Fenice » con l'intervento delle rappresentanze del Governo e delle varie Organizzazioni sindacali. Il Federale di Venezia rappresentava il Ministro Segretario del Partito.

Dopo brevi parole di saluto rivolte ai convenuti a nome della città dal Podestà di Venezia, ha parlato il Presidente dell'Ente del Tessile nazionale, il quale, in una chiara e densa illustrazione delle varie fasi della nostra battaglia autarchica nel settore del tessile e dei motivi che l'hanno ispirata, ha posto in risalto i grandi risultati raggiunti da quando, nel 1936, il Duce impartì le direttive fondamentali, ad oggi.

Ha preso poi la parola il conte Volpi di Misurata, che ha portato il saluto di tutti gli industriali d'Italia ed ha posto in rilievo la grande importanza dell'industria tessile nel quadro dell'economia nazionale e ricordatene le gloriose tradizioni ha ribadito la necessità che essa venga difesa e perfezionata per darle una sempre maggiore espansione nel mondo. Il conte Volpi ha inoltre espresso il desiderio che manifestazioni di questo genere possano divenire ricorrenti e avere sede anche per l'avvenire in Venezia. Quindi il Federale di Venezia ha dichiarato aperto, in nome del Segretario del Partito, i lavori del Primo convegno nazionale del tessile-tipo. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce. Sono stati inviati telegrammi al Duce ed al Segretario del Partito. *(Stefani)*

## Prodotti-tipo anche per le ceramiche

Roma, 5 settembre.

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di meglio provvedere alla disciplina dei prezzi nel settore della ceramica, come è già stato fatto in quello degli articoli casalinghi di alluminio, ha deciso di estendere anche in tale campo l'adozione di prodotti-tipo ed ha emanato le norme per la produzione e la vendita al consumo dei prodotti stessi.

Gli articoli tipo di terraglia forte o di terraglia dolce saranno in bianco o decorati.

Gli articoli di scarto avranno sotto vernice la stessa marcatura degli articoli in bianco o decorati, e in più, sopra vernice, la lettera « S » impressa in modo indelebile.

Contemporaneamente il Ministero delle Corporazioni ha fissato gli articoli che dovranno essere prodotti, e il relativo prezzo di vendita dal produttore al commerciante e al consumo, ed il prezzo di vendita al pubblico dovrà essere marcato sotto vernice sul retro di ciascun oggetto.

Il Ministero ha altresì fissato il termine entro cui le aziende industriali e quelle commerciali dovranno essere fornite di tali prodotti-tipo. Per le aziende industriali, il termine è stato fissato a due mesi dalla data del provvedimento odierno e per le aziende commerciali a tre mesi dalla stessa data; tale ultimo termine è portato a quattro mesi per le aziende commerciali dei centri rurali con popolazione inferiore a 6.000 abitanti.

Inoltre allo scopo di facilitare al pubblico la conoscenza dei prodotti-tipo stessi, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che a cura della Federazione degli Industriali del vetro e della ceramica venga distribuito ai Consigli provinciali delle Corporazioni e ai commercianti l'elenco completo degli articoli-tipo con l'indicazione dei prezzi di vendita.

Per la terraglia forte il prezzo dei piatti tondi bianchi varia, a seconda delle dimensioni, da lire 1,50 a lire 2,20 al pezzo, se di prima scelta e da lire 1,20 a lire 1,75 se di scarto; il prezzo dei piatti decorati, sempre di prima scelta, va da un minimo di L. 1,85 ad un massimo di L. 3. I prezzi delle zuppiere rotonde per sei persone vanno da L. 23,80 (tipo bianco, prima scelta) a L. 29,00 (tipo decorato prima scelta).

Gli stessi pezzi, se di scarto, costeranno invece rispettivamente L. 13,10 e L. 16,30. Una tazzina bianca da caffè senza piatto sarà venduta, se di prima scelta, a L. 1,10, e a L. 0,60 se di scarto. La stessa tazzina decorata sarà venduta a L. 1,20 e a L. 1,35 a seconda del tipo della decorazione, se di prima scelta, e a L. 0,70 e 0,75 se di scarto. Un tazzone da colazione bianco verrà a costare L. 2,30 per la prima scelta e L. 1,25 per lo scarto. Il prezzo di un catino bianco di prima scelta sarà di L. 11,85, se di scarto sarà di L. 6,60.

Per la terraglia dolce, invece, indichiamo i seguenti prezzi: piatti lisci tondi bianchi da L. 0,80 a L. 1,25, e decorati da L. 0,90 a L. 1,45 a seconda sempre delle dimensioni e del peso; vassoi ovali piani bianchi da L. 3,05 a L. 5,75, e decorati da L. 3,60 a L. 6,65; tazzina con piatto bianco L. 1,45, e decorata L. 1,60; tazzone forma « corno » bianco L. 1,70, decorato L. 1,90. Per gli scarti, tali prezzi sono ridotti di oltre il 40 per cento.

---

## Musiche dei Gabrieli nella Settimana senese

(DAL NOSTRO INVIATO)

Siena, 5 settembre.

Parzialmente pubblicate qualche anno fa dal Cesari e dal Benvenuti nella grossa collezione dei *Monumenti*, e ammirate dagli studiosi, le musiche di Andrea e di Giovanni Gabrieli attendevano di risuonare nella loro viva voce davanti a un pubblico più vasto. L'occasione è giunta, felice e propizia. Dedicata, come s'è già detto alla Scuola veneziana, questa Settimana Chigiana ha presentato stasera nel suo primo concerto l'*Aria della battaglia* di Andrea e due *Canzoni* di Giovanni. Nel passare dalla lettura all'udizione, quelle musiche bisognavano d'un trascrittore, cioè di chi le orchestrasse, poichè le antiche stampe o non recano alcuna designazione di strumenti o nominano strumenti non più usati, e in ogni caso son prive di segni dinamici. Per fortuna tale delicato e arduo compito è stato affidato non a uno di quelli che peggio manomettano l'arte antica quanto più stoltamente ambiscono di ammodernarla, ma a un maestro valente e artista sensibile, il Ghedini, il quale, impostasi la fedeltà ai testi, ha risolto i problemi per così dire filologici in modo che la tradizione equivalesse, quanto sia possibile, all'originale. Studiate quelle musiche nel loro linguaggio e nelle forme, ne ha desunto l'espressione intima e i timbri più convenienti. « Per sonar d'istrumenti da fiato » è scritto in fronte all'*Aria della battaglia*. Quali? Non è prescritto. Acuto e destro, il Ghedini ha inteso il segreto delle carte e usato dei legni e degli ottoni con schiettezza o con impasti, sì da ottenere un arcaicismo che non è fine a se stesso ma, per quanto è presumibile, echeggia le alte voci del tempo passato e ciò che esse allora dicevano. E la *Battaglia* è apparsa, qual'è, opera mirabile svincolata dalla influenza della vocalità, che nel Cinquecento aveva con le Jannequin, con Mattia fiammingo e con lo stesso Andrea più volte cantato materialisticamente episodi bellici, e tuttora impressa di realismo e di eloquenza. Si ha qui descrizione, ma anche elevazione poetica. Una misteriosa e vaga atmosfera antelucana, calma e lieve; uno squillare come di sveglia nella vigilia d'armi; una preghiera, diremo latina, non tedescamente corale ma individuale e soave; infine l'allarme e lo scatto e il rapido ardor della mischia; poi nello strepito delle grida, delle armi, degli scontri, un improvviso arioso bellissimo, ampio, un poco ansioso, nostalgico sovvenire, chi sa?, della casa lontana; nuovamente il tumulto, il furore, l'assalto e la vittoria. A questo bel poema e alle due Canzoni, una lenta e pacata, l'altra gioiosa e agile, Fernando Previtali, concertatore esimio, ha dato lucidezza e spicco, austerità e vivacità. Parimenti ha diretto le altre parti del concerto, fra cui specialmente notevoli (ad altre cose accenneremo un'altra volta) alcune arie operistiche del Cavalli (ecco un grande e tipico artista, che occorrerà illustrare integralmente in una prossima Settimana), cantate da Gabriella Gatti, come sempre impeccabile, e da E. Urban, e un paio di graziose ariette del Galuppi, nelle quali la signorina Labia ha rivelato il suo brioso temperamento e la fresca e sicura voce di soprano. Sia breve anche la cronaca, che sta in due parole: lietissimo successo.

**A. Della Corte**

## Oggi alla radio

**Onde m. 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610):** Ore 12,10: Musica da camera — 12,30: Canzoni e melodie — 13,15: Inni e canti dell'Italia guerriera — 13,60: Cronache della Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia — 14,15: Trasmissione da Tobia — 15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana — 16,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L. — 17,15: Nuovi dischi — 18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto — 19,30: Conversazione — 19,40: Guida radiofonica del turista italiano.

**Onde m. 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303):** Ore 12,15: Musica caratteristica — 12,40: Concerto del soprano Maria Fiedlle; al pianoforte Renato Josi — 13,15: Musica operistica — 14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi — 14,35: Dischi di musica varia — 17,15-18 (onda m. 221,1): Trasmissione dalla sede dell'Accademia Chigiana di Siena: Settimana celebrativa della Scuola Veneziana: Concerto vocale e strumentale da camera diretto dal M.o Roberto Lupi.

**Onde m. 245,5 - 420,8 - 491,8** (per onda m. 263,2: Notiziari in lingue estere): Ore 20,30: **Stagione lirica: « Salomè » di Riccardo Strauss;** maestro concertatore e direttore d'orchestra Gabriele Santini — 22: Orchestra.

**Onda m. 230,2** (per onda m. 221,1 Notiziari in lingue estere): Ore 20,40: Trasmissione per la Romania — 21,10: « Il coraggio », un atto di Augusto Novelli — 21,40: Musiche belliniane — 22,15: Notiziario — 22,25: Complesso italiano caratteristico.

## La spedizione di merci per la Libia

Roma, 5 settembre.

Le ditte che intendono effettuare spedizioni di merci per la Libia devono presentare pel tramite della Confederazione dei commercianti le domande al Ministero dell'Africa italiana; e devono compilare una domanda in duplice copia per ciascun gruppo merceologico delle partite da spedire. Le domande devono contenere i seguenti dati: qualità e peso lordo della merce; indicazione della ditta speditrice e del destinatario; indicazione dello spedizioniere a cui è affidata la merce; indicazione del porto di imbarco.

## Grosso incendio a Milano
### 300 mila lire di danni

Milano, 5 settembre.

Nel cortile di viale Monte Nero 15, ha preso fuoco, per cause non ancora precisate, legname grezzo e lavorato della fabbrica di scenari teatrali e casse della ditta Enrico Montaut. I vigili del fuoco sono riusciti a isolare e a spegnere le fiamme. I danni vengono calcolati in 300 mila lire.

---

La Famiglia del compianto
**Prof. Dott. Cav.**
**Mario Einaudi**
commossa per le indimenticabili dimostrazioni di stima e di affetto tributate al Suo carissimo Scomparso, ringrazia: le Amministrazioni, i medici e le Suore degli Ospedali di Chivasso, Dronero e Montanaro; le Autorità civili, militari, politiche, religiose, le Scuole e la popolazione tutta di S. Damiano e Valle Macra; gli amici, e quanti con telegrammi e scritti parteciparono al suo dolore. (18257)

---

Venerdì 5 settembre è mancato ai suoi cari, dopo dolorosa malattia munito dei Sacri Conforti Religiosi il
**Cav. Uff. Rag.**
**Pier Giovanni Sticca**
Straziati dall'immenso dolore lo piangono i figli: dott. **Renato, Anna, Corrado, Stefania** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 18 da corso Re Umberto 23. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018.

---

La **Soc. An. Peyrot & Rossignoli** annunzia con vivo dolore la immatura perdita del
**Cav. Uff. Rag.**
**Pier Giovanni Sticca**
suo Consigliere di Amministrazione sino dalla costituzione della Società.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018.

---

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **S. A. Pastificio Italiano** partecipano con profondo dolore la perdita del Collega
**Cav. Uff. Rag.**
**Pier Giovanni Sticca**
Sindaco della Società. (18272)

---

L'**Importazione Pelli** S. A. partecipa con vivo dolore la perdita del Suo amato Consigliere Delegato (18271)
**Rag. Comm.**
**Pier Giovanni Sticca**
Torino, 5 settembre 1941-XIX.

---

La **S. A. Francesco Cinzano & C.**, Torino, ha il dolore di annunziare il decesso del
**Cav. Uff. Rag.**
**Pier Giovanni Sticca**
che fu per molti anni suo collaboratore.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018.

---

Dio ha chiamato al Cielo l'anima eletta di
**Margherita Carena n. Gai**
**d'anni 59**
**Industriale**
Con dolore infinito la piangono la piccola **Fiorella**, il fratello **Maurizio**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti, l'impiegata **Giuseppina** a Lei tanto fedele e buona, nonchè l'affezionata **Teresina**.
Le esequie domenica 7 corr., alle ore 9, partendo dalla propria abitazione, in Moncalieri, Stradale Genova 62.
Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 52-183

---

Gli affezionati: cognato **Favero Felice**, nipote **Giovanni Pochettino** addoloratissimi partecipano la perdita della indimenticabile
**Margherita Carena n. Gai**
Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 52-183

---

Gli **Impiegati** e **Maestranze** della **Ditta CARENA MARGHERITA** partecipano con dolore la perdita della loro cara Principale.
Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 52-183

---

Il 3 corr. a S. Sebastiano Po ha chiuso la sua laboriosa ed intelligentissima vita il
**Cav. Aghem Oscar**
Angosciati ne danno il triste annunzio: il figlio **Camillo** con la consorte **Paola Castelli** e il piccolo **Oscar** che tanto amava; il cognato **Luigi Castelli** e i parenti tutti.
Per espressa volontà del Defunto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. (18219)
S. Sebastiano Po, 5-9-41-XIX.

---

La **Direzione** ed i **Colleghi d'ufficio** della « **Società Torinese Esercizi Telefonici S.T.E.T.** » prendono viva parte al dolore del dott. **Camillo Aghem** per la morte dell'amatissimo suo Padre
**Cav. Oscar Aghem**
avvenuta in San Sebastiano Po il 3 settembre 1941-XIX. (4563)

---

Dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, mancava Mamma all'affetto dei suoi cari il
**Cav. Cesare Valloire**
**di anni 78**
Desolati lo piangono: la vedova **Luigia Giors**;
i figli: **Baldassarre** e consorte **Maria Giordana** e figli; **Luciano** e consorte **Emilia Andreis; Maria** e **Antonietta**;
la sorella **Caterina**;
il fratello **Martino** e figli;
le cognate **Caterina Giors** ed **Illuminata** ved. **Durioni** e famiglia, i parenti tutti e l'affezionata **Vittorina**.
Moncenisio,
5 settembre 1941-XIX.
I funerali avranno luogo in Susa, domenica 7 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto. (4597)
Non fiori, ma opere di bene.
Pompe Funebri Martinasso, Susa

---

**Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de « La Stampa » in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.**

---

Alle ore 21,15 di ieri spirava serenamente con i conforti di Nostra Santa Religione
**Prospero Lavarello**
**fu GIUSEPPE**
Ne danno il tristissimo annunzio i fratelli **Luigi, Gottardo**, le sorelle **Paola** col consorte dottor **G. B. Bussetti** e figli, **Antonietta** ved. avvocato **Carlo Gigliuti** e figlie, **Aurelia, Giuseppina**, i nipoti **Bussetti, Arbarello, Gambera**, i cugini e tutti i parenti. La cara Salma verrà trasportata nel cimitero di Staglieno in forma privata. Mercoledì 10 settembre nella Basilica di Santa Maria Immacolata le Messe lette e quella funebre alle ore 11 saranno a suffragio dell'Estinto.
La famiglia non prende lutto e dispensa dalle visite.
Genova, 4 settembre 1941-XIX.
Da. Fun. Pastorino e Lodi

---

Il 5 settembre alle ore 4,30, serenamente mancava ai suoi cari l'anima buona di
**Dentis G. Battista**
**d'anni 77 - Agricoltore**
Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie **Bertolotto Antonina**; i figli: **Emilio** con la moglie **Ferrari Lidia** e bimbi; **Giovanni; Domenico; Luigi**, la nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali il 6 corr. alle ore 15,30 partendo dalla Cascina Ronotta, regione La Falchera; (filobus n. 51, partenza capo linea tram n. 15 ogni mezz'ora). La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero dell'Abbadia di Stura. Non fiori, ma beneficenza.
Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 52-183

---

Ieri alle ore 18, dopo breve malattia, a soli 49 anni, confortato dai Carismi religiosi e dalla speciale benedizione del Santo Padre, terminava la sua preziosa esistenza
**Sardo Pietro**
Sorretti dalla loro fede lo piangono e partecipano: la moglie **Olivero Teresa**, coi figli **Agostino** e **Irene**; la mamma; le sorelle **Maria** col marito **Moscone Ferdinando, Giuseppina** ved. **Robino Eugenio**; la suocera, il cognato **Garbaldo Domenico**, nipoti, cugini e parenti tutti.
Alba, 5 settembre 1941-XIX.
La sepoltura avrà luogo domenica 7 corr. alle ore 9,30.
Tipografia Sansoldi, Alba.

---

Munita dei Conforti Religiosi, con Benedizione del Santo Padre, cristianamente mancava dopo breve malattia l'anima buona di
**Martocchia Candida**
**n. PIOVANO**
Ne danno il triste annunzio: il marito ing. **Ennio** col piccolo **Enzo**, la mamma, i fratelli, il suocero, cognati, cognate, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 6 corr. ad ore 15 partendo da via Forlì 65 (Lucento). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-435

---

E' deceduta
**Antonietta Olearo**
**Vedova CASTAGNO**
Ne danno il triste annunzio: le figlie: **Ludovica** col marito **Emilio Durando; Albina** ved. **Magnano** coi figli **Giorgio** e **Guido; Lina** ved. **Balsa** col figlio **Ugo**; il figlio: **Gino** con la moglie **Emma Venturini** e figlio **Aldo Berio**; la nipote **Gisella Durando Lingua** col marito e bimbe. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 15 partendo da piazza Marmolada 10, Torino. (18273)

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Strobietto Bernardo**
**detto Dinin**
**di anni 65 - Esercente**
Straziati, ne danno il doloroso annunzio la moglie, i figli, le nuore, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Front Canavese domenica 7 settembre, alle ore 10. (18...)

---

La Famiglia della piccola
**Annamaria Ravedati**
profondamente commossa per la partecipazione presa al suo grande dolore, ringrazia vivamente quanti hanno voluto essere loro vicini in questa triste ora sia con la loro presenza che con fiori o scritti. (18210)
Un particolare ringraziamento all'Egr. Dott. Prof. B. Mussa che tanto amorevolmente l'assistette nella lunga malattia ed all'illustre Dott. Prof. C. Gamna.
La Messa di Trigesima verrà celebrata giovedì 2 ottobre, alle ore 10, nella Parrocchia B. Vergine delle Grazie (Crocetta).

---

Ricorrendo lunedì 8 corrente il terzo anniversario della scomparsa della compianta signora
**Andreina Gay Mya**
Marito e Famiglia, nell'immutato dolore, la desiderano ricordata da quanti la conobbero e l'apprezzarono. (18248)

---

## Pubblicità Economica

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere sempre corrisposto anticipatamente a qualunque Sede dell'Unione Pubblicità Italiana (Torino, via Santa Teresa 7) in contanti vaglia o versamento nel conto corrente postale ...

I Committenti debbono redigere i testi in duplice copia firmata e ...

Coloro che desiderano rinnovare ...

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta debbono essere spedite ...

### 1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
*L. 3 per parola — Minimo L. 30*

**APERTURA** ...
**CARROZZE** ...
**DITTA** ...
**FRANCIA** ...
**OFFICINA** ...
**QUATTRO** ...
**VENDO** ...

### 2) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE
*L. 3 per parola — Minimo L. 30*

**AVVIATISSIMO** ...
**BAR** ...
**CEDESI** ...
**CEDO** ...
**MACELLERIA** ...
**RILEVEREI** ...
**STABILIMENTO** ...

### 4) RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI
*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

**CERCO** ...
**LASTRE** ...

### 5) OFFERTE D'IMPIEGO
*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

**ABILISSIME** ...
**ASSUMONSI** ...
**CAPO** ...
**CARROZZERIA** ...
**CASA** ...
**CERCANSI** ...
**CERCA** ...
**CERCASI** ...
**DISEGNATORE** ...
**ESPERTISSIMA** ...
**ESPERTO** ...
**FARMACIA** ...
**GIOIELLERIA** ...

### 6) DOMANDE D'IMPIEGO
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

### 7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)
*L. 0,50 per parola - Minimo L. 5*

### 8) LEZIONI E TRADUZIONI
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

### 9) COLLEGI, ISTITUTI, ecc.
*L. 2 per parola - Minimo L. 20*

### 10) CAMERE MOBILIATE
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

### 11) PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI
*L. 2 per parola - Minimo L. 20*

### 13) ANNUNZI VARI
*L. 3 per parola — Minimo L. 30*

### 14) SMARRIMENTI
*L. 3 per parola — Minimo L. 30*

### 16) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
*L. 3 per parola — Minimo L. 30*

### 15) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE
*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

### 20) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI
*L. 3 per parola — Minimo L. 30*

### ARTIGIANATO
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

### IGIENE E TERAPIA
*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

### VIAGGI, TURISMO DIVERTIMENTI
*L. 2,50 per parola - Minimo L. 25*

### APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI
*L. 3 per parola - Minimo L. 30*

### ANNUNZI SANITARI

---

ACCAPARRATORI
— Cavaliere, senza complimenti, siamo in tempo di restrizioni: bisogna che vi adattiate a sedere sui formaggi.

— Poi si trova alle più da voi?

CONFERENZA A TRE
— Ti senti di resistere fino a primavera?
— Sì.
— Basta te.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE
TORINO - Sabato 6 Settembre 1941 - Anno XIX - Num. 213

# LE AVANGUARDIE ROMENE alle porte di Odessa

## *Centomila russi tentano di resistere nella città assediata ai colpi decisi degli assaltatori*

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)
**Fronte di Odessa, 5 settembre.**

Riparliamo di Odessa e della battaglia che ci arde intorno, sublime e orrida, perchè dopo essere stato undici giorni con le Divisioni romene che gloriosamente sanguinanti conquistano palmo a palmo il terreno, ci pare di avere capito le ragioni della resistenza bolscevica più proterva che altrove.

Descrissi il sistema della difesa di Odessa, una molteplice linea di fortificazioni, un campo trincerato dove non c'è un punto che non sia potentemente armato; e la città è poi come una fortezza, e dissi appunto che la sua conquista è assai ardua perchè i romeni combattono in campo aperto, contro i bolscevichi, che sono almeno cento mila, sono riparati dalle casematte, dai trinceroni, dai fossati.

Ora codeste cose non devono far pensare che Odessa sia imprendibile, ma solamente dimostrare la durezza della battaglia, che è accresciuta dalla volontà nemica di difendere la città fino all'ultimo respiro, perchè la sua caduta avrà una grande risonanza strategica e psicologica, e specialmente costringerà la marina rossa a cercare altro rifugio non così comodo e protetto come quello di Odessa.

### L'opera dei bolscevichi

Odessa è fra le città del Mar Nero la più grande e la più ricca e anche una delle più grandi fra le città sovietiche. Era detta anticamente Regina Pontica, la regina del ponto Eusino; e poi che l'Impero bizantino cadde, anche la città perì e rinacque e rifiorì molto più tardi sotto gli Zar, quando divenne l'emporio della Russia meridionale e quando dal suo porto partivano le navi colme d'oro e di argento, cioè di grano e di zucchero che la fantasia orientale simboleggiava nei preziosi metalli. La linea estesa e profonda del porto solidamente costruito, con le banchine di granito grigio del Dnieper, le vaste calate, gli alti magazzini, suscitano una impressione enorme di grandezza come forse il porto di Genova potrebbe suscitare o un altro grande porto di Europa.

Era un mercato Odessa dove accorreva un'avida folla levantina che succhiava il lavoro dei contadini dell'Ucraina con una sete insaziabile. Nel porto ferveva una vita intensa: la folla poliglotta trafficava fra terra e mare, italiani, greci, turchi, siciliani, quelli italiani di Venezia che scambiavano merletti e collane con grano e spezie e ingentilivano la durezza dei trafficanti levantini. In una taverna del porto si espandeva un giorno la voce magica di Garibaldi che capitano di nave presagiva il destino suo e della patria ancora schiava e vagheggiava la rivoluzione e la vittoria. In una piccola taverna di Odessa squillò appunto il primo discorso guerriero dell'Eroe dei due Mondi.

Che hanno fatto di Odessa i bolscevichi? La sua potenza è cresciuta dopo la rivoluzione di ottobre, perchè la città è stata potentemente armata in mare e in terra, perchè le sue industrie sono ...

... cheggiato di ossa umane quando Stalin l'inaugurò e dettò il programma per la costruzione di altri canali che avrebbero rappresentato le grandi arterie della Russia bolscevica.

Un progetto riguardava il congiungimento dell'Oceano Glaciale con l'Oceano Pacifico attraverso lo Stretto di Bering dalla costa di Murmansk fino a Vladivostock. Un altro tendeva a riunire il Mar Baltico col Mar Nero attraverso il Canale Marinsky e il Canale Volga-Don; ma l'acceleramento della preparazione militare ritardò l'esecuzione di questi vastissimi progetti e la guerra li ha impediti per sempre.

La marina attirava da qualche tempo l'attenzione del Governo bolscevico che voleva affidarle vasti compiti strategici, come dimostra la spinta così forte data alle costruzioni di corazzate e di naviglio leggero. Nel 1936 Vorosciloff annunziò la creazione d'una grande flotta sovietica che avrebbe dovuto rivaleggiare con le più forti marine del mondo.

A Nicolajew appunto, sorpresi dai tedeschi in avanzata costruzione, sono stati trovati una corazzata da 35 mila tonnellate, un incrociatore da 10 mila e altro naviglio leggero fra cui due sottomarini e quattro cacciatorpediniere.

Nel Baltico il programma delle costruzioni è più vasto; ma il programma del Mar Nero è più importante perchè da Odessa sarebbe partita la spinta alla conquista delle rive europee del Mar Nero perchè Odessa sarebbe stata la piastra di lancio per gli Stretti e il Mediterraneo. Aspettando che il sogno di unire i mari sovietici si avverasse, il porto di Odessa e gli altri del Mar Nero sono stati arricchiti di installazioni importanti, rafforzate da un sistema di comunicazioni terrestri adatte a rifornire la flotta in qualunque circostanza.

### Sogno e realtà

Vi domandate ancora perchè Odessa è così tenacemente difesa, perchè i bolscevichi prima di abbandonare tale città faranno i massimi sacrifici, l'ultimo dei quali sarà certamente la distruzione del porto? Perdendo Odessa i bolscevichi perderanno un sogno e una realtà: il sogno di dominare tutto il Mar Nero e lanciarsi alla conquista dell'Europa e la realtà di dominare le bocche del Danubio. E si sa che il Danubio ha una importanza speciale per l'economia della guerra dell'Asse. Sarà così consumata tutta la forza che difende Odessa, una forza enorme che attinge continuamente alla popolazione civile; sarà sparata l'ultima cartuccia prima che la città cada. La sua caduta segnerà una data importante della guerra perchè il Mar Nero cesserà di essere un mare sovietico.

Appunto quando Odessa sarà conquistata la flotta russa non avrà che scomodi rifugi: Sebastopoli, Berci e Novorossiski; quest'ultimo porto è maggiormente attrezzato per accogliere una flotta, ma resta sotto il raggio dell'offesa nemica aerea e marittima.

Quale è la potenza della flotta ...

... le avanguardie quasi fino alle porte; e di notte e di giorno frustrano i contrattacchi che i bolscevichi, feroci e dissennati, lanciano senza risparmio di sangue. Anche ragazzi di 15 anni sono gettati nella mischia. Ragazzi che, atterriti, scappano dal combattimento e riparano nelle linee romene e quando arrivano, tremanti, domandano pietà e perdono e raccontano la vita della folla come essi l'hanno vissuta in questi giorni della passione e della tragedia di Odessa, Regina Pontica.

**Alfio Russo**

### Battaglie di grandi proporzioni in corso anche nei settori di Smolensk e Kiew

**Berlino, 5 settembre.**

La battaglia che infuria nella zona di Pietroburgo è straordinariamente violenta. L'aggettivo «titanica» interpreta esattamente il carattere della lotta che si sta svolgendo nel dipartimento di Pietroburgo ad una distanza dalla città che varia secondo i settori.

Le forze germaniche serrano sotto da tutti i lati. Piove dirotto ed i campi ed i prati sono un mare di fango in mezzo al quale la marcia germanica continua ciononostante a svilupparsi, efficacemente appoggiata dall'aviazione e sostenuta dal valore personale del soldato tedesco.

Nel dedalo dei canali, dei fiumi, dei laghetti, dei pantani, dei prati melmosi, il maresciallo Vorosciloff ha ammassato tutto quanto ha potuto raccogliere di uomini e di armamenti, col proposito di sbarrare a qualunque costo il passo alle numerose colonne germaniche che da Narva, da Kingisepp e da Luga hanno investito l'enorme campo trincerato di Pietroburgo.

Com'è noto, la città si trova in una situazione strategica di primissimo ordine ed è protetta da tutto un minuto sistema di fortificazioni, in parte costruite dagli Zar ed in parte dal bolscevismo, che vi ha investito miliardi di rubli. Le colonne germaniche con la loro metodica tenacia si aprono gagliardamente e razionalmente il passo in mezzo agli ostacoli del terreno ed all'accanimento dei difensori. Le truppe tedesche realizzano sul terreno tattico un piano militare i cui veri obiettivi sono conosciuti solamente dal Comando germanico che li impone al nemico.

L'assoluto riserbo del Comando germanico sull'andamento e sugli scopi della battaglia snerva Londra la quale ogni tanto, in base a qualche informazione da Mosca, lancia al pubblico una nota ottimista, ma subito ricade nel pessimismo, impressionata dalla medesima laconicità del linguaggio germanico.

### Nave al servizio inglese affondata nell'Atlantico

**Stoccolma, 5 settembre.**

(V.) - Giunge notizia che la nave carboniera norvegese Cubano al servizio inglese è stata affon...

Uomini di tutte le razze e di tutte le età: l'equipaggio di un piroscafo mercantile al servizio dell'Inghilterra colato a picco dai tedeschi in Atlantico.

La battaglia dell'Atlantico

### Curiosi successi vantati dagli inglesi

**Roma, 5 settembre.**

Radio Londra ha annunciato come uno straordinario ed eccezionale successo che nell'ultima settimana sono giunte felicemente nelle isole britanniche 60 mila tonnellate di viveri.

Ammesso e non concesso che eguale ritmo possa essere mantenuto per tutte le quattro settimane di un mese, ciò significa una immissione di circa tre milioni e mezzo di tonnellate di merci nell'isola assediata. Ora, come si ricorderà, l'ex-ministro inglese della Marina, Cross, aveva dichiarato nel febbraio scorso che l'Inghilterra per far fronte ai bisogni alimentari della popolazione aveva bisogno di importare via mare almeno sei milioni di tonnellate di viveri al mese. Cinque milioni e mezzo di viveri al mese avrebbero segnato il limite minimo per non dover condannare alla fame larghi strati della popolazione.

Se ora l'Inghilterra considera un successo l'aver ridotto di un altro milione e mezzo di tonnellate il suo fabbisogno, significa evidentemente, che le sue condizioni sono ben gravi e che la scarsità dei viveri, così come il pericolo della navigazione, hanno raggiunto proporzioni tali da doversi accontentare anche delle briciole.

(Radiostefani).

### Ripresa di scontri tra inglesi ed iraniani

**Ankara, 5 settembre.**

Notizie qui pervenute dall'Iran dicono che gravi scontri sono avvenuti a Kermanscià, fra truppe iraniane e forze britanniche.

In serata si è confermato da Simla che le truppe britanniche hanno disperso gli iraniani che avevano operato un attacco contro gli inglesi ed hanno catturato mitragliatrici e un considerevole numero di fucili.

Da Bagdad si è appreso che quel Tribunale speciale costituito dagli inglesi, ha condannato a morte l'ex-capo del Governo dell'Iraq, Rascid el Kailani, ed altre personalità irachene.

"LA GUERRA NON SI PUO' VINCERE DA SOLI"

# Disperati appelli anglo-canadesi

## *Mackenzie King invoca l'intervento degli Stati Uniti, e Churchill gli tiene bordone*

**Berna, 5 settembre.**

Il Primo Ministro canadese Mackenzie King parlando a Londra in occasione di un ricevimento offerto al Lord Mayor, ha rivolto chiare parole di delusione all'indirizzo degli Stati Uniti. Egli, dopo avere magnificato lo sforzo bellico del suo paese in favore della vittoria, è passato alla collaborazione fra l'Impero britannico e gli Stati Uniti, e ricordando la dichiarazione di Churchill secondo cui l'Inghilterra nel caso di una crisi in Estremo Oriente si schiererebbe a fianco degli Stati Uniti, ha soggiunto di voler dire francamente che sarebbe desiderabile una dichiarazione analoga degli Stati Uniti nei confronti dell'Inghilterra. Quella che oggi è una guerra di continenti, domani potrà essere una guerra di emisferi, e occorre la forza di tutti.

«Noi lo possiamo dire — ha continuato il Primo Ministro canadese — perchè facciamo i più grandi sacrifici. Senza un aiuto maggiore di quello di cui attualmente godiamo, la guerra per la libertà mondiale non si può vincere da soli».

Churchill nella sua risposta ha ammesso che il Primo Ministro canadese aveva espresso con maggiore vivacità di quella che egli stesso avrebbe impiegata «il sentimento preponderante che la società umana debba compiere uno sforzo comune se vuole evitare una sempre più vasta ed oscura tragedia che infine condurrebbe al caos mondiale».

Questi appelli agli Stati Uniti perchè entrino in guerra non per salvare la libertà mondiale o per evitare il caos, ma per l'egemonia anglosassone, dimostrano la coscienza che si ha nelle sfere dirigenti britanniche della gravità della situazione. Essi hanno tanto maggiore significato in quanto finora quegli uomini responsabili avevano creduto più saggio astenersi da pubbliche pressioni sull'America pel timore di provocare una reazione sfavorevole.

Tale mutamento di tattica viene attribuito sia all'aggravarsi della situazione al fronte russo, perchè pare che a Londra si cominci a temere di aver basato troppe speranze sul prolungarsi della resistenza sovietica, sia ai timori che suscita l'atteggiamento del Giappone di fronte ai rifornimenti americani attraverso Vladivostok. Il programma inglese va verso il fallimento.

Il progetto di dissanguare la Russia a solo vantaggio della Gran Bretagna ha intanto cominciato a sollevare un tempestoso incidente all'interno. Il Ministro britannico della produzione aeronautica Moore Brabazon, è stato vivamente attaccato al Congresso dei Sindacati a Edimburgo dal rappresentante dell'industria delle macchine, il deputato Tanner, per aver pronunziato un discorso a Chertsey esprimendo la speranza che «i russi e i tedeschi continuino a dilaniarsi in favore dell'egemonia britannica nel mondo».

Il colonnello Moore Brabazon ha fatto pubblicare ai giornali una rettifica secondo cui egli avrebbe detto semplicemente che i combattenti russi combattono anche per l'Inghilterra e perciò bisogna aiutarli. Ma la rettifica non ha attecchito. Il Ministro, in una lettera pubblicata dalla stampa ha anche scritto che la sua politica è quella stessa del Governo, ma che è sempre possibile che una dichiarazione privata venga male interpretata. Il *Daily Herald* assicura che in seguito a questa colossale bestialità, Churchill ha chiamato il Ministro della produzione aeronautica ed ha avuto con lui spiegazioni burrascose. Ora si prevede che lo scandalo abbia un seguito dinanzi al Parlamento appena si riaprirà, e che l'unica soluzione per evitare ripercussioni sgradevoli nei riguardi della Russia sia la sconfessione di Moore Brabazon e, conseguentemente, le sue dimissioni dal Governo.

### Una petroliera americana è arrivata a Vladivostok

Roosevelt farebbe approdare le navi americane ai porti dei belligeranti

**New York, 5 settembre.**

### I mezzi di trasporto mobilitati in Giappone

L'istruzione alle armi obbligatoria per gli studenti universitari

**Tokio, 5 settembre.**

Il Consiglio dei ministri ha deciso l'attuazione del piano di mobilitazione dei mezzi di trasporto e delle comunicazioni per esigenze relative alla difesa nazionale.

Il capo del Comitato ministeriale che ha elaborato il piano, gen. Buzuki, ha spiegato che esso pone trasporti e comunicazioni su basi di immediato impiego bellico, giusta la necessità dell'attuale situazione internazionale. Contemporaneamente è stato creato un ente speciale per la protezione antiaerea, mentre l'ufficio informazioni del governo ha iniziato la diffusione di un opuscolo contenente istruzioni per privati cittadini durante le incursioni aeree.

Il Consiglio dei ministri ha anche stabilito di rendere obbligatoria per gli studenti universitari la istruzione sull'impiego delle artiglierie da campagna e da montagna, delle autoblinde ed altri mezzi motorizzati. Tutti i goliardi universitari adatti dovranno apprendere il pilotaggio aereo. Gli studenti medi dovranno apprendere il volo a vela e a tale scopo un congruo numero di alianti sarà distribuito in ogni provincia dell'Impero.

Il portavoce del governo giapponese, Iaci, ha dichiarato oggi che il Giappone è contrario alle consegne di materiale bellico americano «via Manilla» quanto lo è per la consegna «via Vladivostok». Secondo le notizie pubblicate dal giornale *Yomiuri Shimbun* cinque navi da carico sovietiche attendono a Sciangai l'ordine di partenza per recarsi a Manilla ed imbarcare materiale da guerra di provenienza americana destinato ai bolscevichi.

«Queste navi — ha soggiunto il portavoce Iaci, — passano altrettanto vicino alle acque territoriali giapponesi quanto quelle dirette a Vladivostok. Per questa ragione, l'atteggiamento del governo giapponese in entrambi i casi è uguale».

Egli ha infine dichiarato che gli aspri commenti della stampa giapponese nei riguardi delle rotte aeree dall'America all'Unione Sovietica, «via Alaska», riflettono chiaramente le opinioni di tutto il popolo giapponese.

### 40 mila comunisti cinesi sgominati a sud-ovest di Pechino

Due sacche si restringono di ora in ora sulle forze di Ciang King

**Pechino, 5 settembre.**

(R.) - Quarantamila comunisti cinesi che, annidati nelle montagne al sud-ovest di Pechino insidiavano la ferrovia Pechino-Hankow e mantenevano in continuo allarme la pianura metropolitana, dopo aver perduto il 2 corrente la loro base principale di Fuping, si trovano ora rinserrati in due sacche che vanno restringendosi di ora in ora nella fase conclusiva di un ciclo d'operazioni antiComuniste che le truppe giapponesi stanno effettuando con magnifico slancio dal 15 agosto.

La zona delle operazioni, tutta montagnosa ed asperrima, costituisce un quadrilatero delimitato dalle ferrovie Pechino-Hankow e Shihmen-Taiyun e la Grande Muraglia tra le provincie di Hopei, Shansi e Chahar.

Tra il 15 ed il 23 agosto, mentre parte delle forze giapponesi spazzavano dalla pianura ad oriente della ferrovia Pekino-Hankow i distaccamenti comunisti che vi si erano infiltrati e li spingevano verso le montagne ad occidente della ferrovia, altre forze occupavano solidamente i rimanenti tre lati della zona di operazioni.

### 65 mila auto a gassogeno circolanti in Svezia

**Stoccolma, 5 settembre.**

Secondo una statistica, a metà agosto più di 65 mila automobili azionate a gassogeno sono state ammesse alla circolazione in Isvezia.

Le vaste e diverse possibilità che offre l'autotrazione a gassogeno sono documentate dalla significativa cifra raggiunta in Svezia dalla circolazione delle automobili a gassogeno autarchiche. L'autotrazione a gassogeno trovò prima applicazione in Italia e quindi fu largamente adottata dalla Svezia, dove è favorita e incrementata dalle naturali risorse del paese, ricchissimo di distese boschive che permettono di ricavare ottimi e rilevanti quantitativi di carbonella.

U. S.

### La Presidentessa esalta il metodo dell'accaparramento

**Washington, 5 settembre.**

La signora Roosevelt, datasi agli esibizionismi oratori per affiancare la politica bellicista del marito, ha parlato ieri ai giornalisti sulle difficoltà che angustiano le massaie americane. Come informa il *Washington Post*, richiesta di un parere sulle angustie delle donne americane che guardano con preoccupazione al continuo rincaro dei generi di prima necessità, la Presidentessa ha semplicemente risposto che lei non si trova in tali difficoltà, poichè ha avuto la previdenza di fare gli acquisti all'ingrosso. In tal modo la Presidentessa ha dimostrato di non capire le sofferenze degli umili che costituiscono la grande massa della popolazione americana ed ha confessato di essersi data da tempo agli accaparramenti.

### Chiusura di Consolati svizzeri nei territori occupati dal Reich

**Berna, 5 settembre.**

I consolati svizzeri di Bordeaux, Nantes, Le Havre, Lilla, Anversa, Rotterdam, nonchè il consolato generale di Oslo, sono stati chiusi, come si comunica ufficialmente, col 1° settembre 1941.

Le pratiche interessanti i detti consolati verranno trattate d'ora in avanti dai consolati di Parigi, Bruxelle, Amsterdam.

### Il transatlantico «Normandie» sequestrato

**Madrid, 5 settembre.**

*Si annuncia da Nuova York che le autorità americane avrebbero ordinato il sequestro della motonave francese Normandie.*

*Questo grande transatlantico, orgoglio e vanto della flotta mercantile francese, si era rifugiato in quel porto allo scoppio della guerra.*

*La battaglia aerea su Malta*

# I quattro comandanti delle nostre formazioni

**Roma, 5 settembre.**

Le formazioni aeree che hanno sostenuto i vittoriosi combattimenti sul canale di Sicilia, indicati nell'odierno bollettino n. 458 del Quartier Generale delle Forze Armate, erano rispettivamente al comando dei seguenti ufficiali piloti: tenente colonnello Carlo Romagnoli, che manca all'appello; maggiore Francesco Beccaria; capitani Valentino Festa e Franco Lucchini.

Il tenente colonnello Carlo Romagnoli è nato a Napoli nel 1905. Dopo aver assolto gli obblighi di leva quale sottotenente di complemento di artiglieria, ha conseguito il brevetto di pilota civile nel 1923. Nell'anno successivo ha conseguito quello di pilota militare ed è stato trasferito nei ruoli della R. Aeronautica e destinato all'aviazione della Cirenaica, dove ha preso attiva parte alle operazioni per la conquista dell'oasi di Cufra.

Nel 1931 è stato nominato sottotenente in S.P.E. per merito di guerra ed è stato promosso dopo pochi mesi tenente, continuando a prestare servizio in Libia. Durante la sua permanenza in Africa Settentrionale è stato decorato di una croce di guerra al Valor militare e di due croci al merito di guerra.

Nel 1935, dopo una breve permanenza in Patria, ha raggiunto l'aviazione della Somalia, e quindi quella dell'Eritrea e ivi è stato promosso capitano. Durante le azioni per la conquista dell'Impero è stato decorato di una prima medaglia d'argento al Valor militare per avere tra l'altro «atterrato a Debra Marcos, non ancora occupata dalle nostre truppe, tra lo stupore ammirato delle popolazioni». Durante la campagna di Etiopia è stato decorato di altre due medaglie di bronzo al Valor militare. Rientrato in Patria nel 1936, è entrato a far parte di uno stormo d'assalto.

Scoppiato il conflitto in Spagna, si è arruolato nell'aviazione legionaria assumendo il comando di una squadriglia con la quale ha preso parte a numerose azioni belliche, conseguendo nel 1937 la promozione a maggiore per merito di guerra e una seconda medaglia d'argento al Valor militare.

Quindi è tornato a prestare la sua attività in formazioni metropolitane da caccia, da combattimento e d'assalto, e nel 1939 è stato promosso tenente colonnello.

Nel giugno del corrente anno ha assunto il comando di un gruppo autonomo da caccia alla testa del quale ha preso parte ad una serie di azioni contro il nemico in Marmarica, ottenendo la terza medaglia d'argento al Valor militare «sul campo».

Il maggiore Francesco Beccaria è nato a Morano Po, in provincia di Alessandria, nel 1908. Allievo del corso Centauro della R. Accademia d'Aeronautica negli anni dal 1926 al 1928, è stato nominato sottotenente in S.P.E., nel 1928, pilota militare e tenente l'anno successivo.

Dopo aver prestato servizio in vari reparti da caccia, nel 1934 è stato promosso capitano e quindi trasferito nell'aviazione d'assalto.

Il capitano Valentino Festa è nato a Napoli nel 1912. Dopo aver assolto gli obblighi di leva quale sottotenente di complemento di Fanteria è stato ammesso al corso «Orione» della R. Accademia Aeronautica negli anni '34 e '36 e nominato sottotenente in S.P.E. dell'Arma aeronautica nel 1937. Ha prestato quindi servizio presso reparti da bombardamento conseguendo la nomina a tenente nel 1938. Trasferito successivamente nell'aviazione d'assalto, da combattimento e da caccia, nel febbraio del corrente anno è stato promosso capitano e assegnato a un reparto caccia.

Il capitano Franco Lucchini, nato a Roma nel 1914, ha frequentato un corso per allievi ufficiali di complemento dell'Arma Aeronautica nel 1935 conseguendo il brevetto di pilota, e la nomina a sottotenente l'anno successivo. Nel 1937 si è arruolato volontario nell'aviazione legionaria prendendo parte, in dieci mesi di campagna, a 111 azioni di guerra. Abbattuto dal nemico una prima volta nel cielo di Alcaniz, riusciva a rientrare nelle nostre linee riprendendo subito l'attività bellica. In un successivo scontro contro aerei da bombardamento e da caccia rossi si avventava da solo contro numerosi apparecchi avversari, sostenendo l'impari lotta, finchè sopraffatto dal numero cadeva in territorio nemico. Rientrato dalla prigionia, nel 1939, riprendeva servizio nell'aviazione da caccia conseguendo la nomina in S. P. E. per merito di guerra e la promozione a tenente nel 1940. Nello scorso maggio era promosso capitano, e dopo breve permanenza in Africa Settentrionale.

E' decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al valor militare, quest'ultima concessa sul campo.

### La medaglia d'argento al tenente colonnello Bonzano

**Roma, 5 settembre.**

Il Comandante Superiore delle Forze Armate in Africa Settentrionale generale di Armata Ettore Bastico ha conferito sul campo la medaglia d'argento al Valore al tenente colonnello Bonzano comandante del gruppo aereo citato nel bollettino di ieri.

### Prossimo rapporto di Serena ai Vice-comandanti federali della GIL e ai segretari dei GUF

**Roma, 5 settembre.**

*Il 7 settembre XIX alle ore 9 il Segretario del Partito terrà rapporto a Forlì nel Collegio aeronautico della G.I.L. «Bruno Mussolini» ai vice-comandanti federali della G.I.L. e ai segretari dei GUF.*

### La curiosa avventura di un orefice derubato

**Firenze, 5 settembre.**

Oggi, alle ore 13, come di consueto, il signor Ernesto Schulz, di anni 66, chiudeva con una mandata di chiave la porta del suo negozio di oreficeria posta in piazza Goldoni 8 e si recava a casa per la colazione.

Tre ore dopo, il signor Schulz tornava ad aprire il negozio e la prima cosa che constatava era che la vetrina era coperta dalla tenda, che egli ricordava aver lasciata alzata. Ma la sorpresa doveva essere anche maggiore allorchè nel negozio il signor Schulz vi trovava un individuo di circa 30 anni al quale, incredibile ma vero, l'orefice chiedeva in che cosa poteva servirlo, senza preoccuparsi di sapere come mai il giovane si trovasse nella bottega che alle 13 aveva chiuso a chiave e neppure che cosa facesse lì, in mezzo alla sua roba. Quindi il giovanotto dichiarava di voler fare un acquisto. Il signor Schulz lo pregava allora di attendere un momento in modo da avere il tempo di chiamare la propria commessa che abitava sopra all'oreficeria. Però, dato che in quel momento sopraggiungevano nel negozio due signore il signor Schulz rinunciava al proposito tanto più che, volgendosi verso la vetrina, coperta dalla tenda, si accorgeva che numerosi oggetti d'oro erano scomparsi.

Impressionato da questo fatto il signor Schulz tornava a pregare il giovane e le due signore di pazientare un minuto per avere il modo di telefonare alla polizia; e così egli usciva in tutta fretta dal negozio favorendo in tal modo la fuga dei tre presunti clienti.

Quando l'orefice tornava non scorgeva di loro neppure l'ombra. Da un primo accertamento è risultato che sono stati asportati oggetti d'oro per un valore di oltre 45.000 lire.

### Invitato a cena muore dopo il pasto

**Trento, 5 settembre.**

L'agricoltore Severino Bellini percorreva ieri sera, sul proprio carro, la strada di Loppio, quando veniva avvicinato da un vecchietto che gli chiedeva di lasciarlo salire sul veicolo. Giunto davanti alla sua abitazione, il Bellini invitava a cena lo sconosciuto. Questi accettava di buon grado, ma appena finito di mangiare stramazzava a terra. E' stato identificato per il pittore settantenne Adamo Pellizzola, da Copparo di Ferrara. La morte è dovuta a paralisi cardiaca.

### Un'altra vittima della zingara ammaliatrice

**Milano, 5 settembre.**

Tra le vittime di una truffaldina attività di una zingara, oltre all'agricoltore Luigi Bergamaschi da San Donato Milanese, di cui demmo ieri notizia, in seguito alle pronte indagini della polizia, si deve oggi annoverare assai probabilmente anche la signora Rosalinda Tancredi, di 43 anni, dimorante in una villetta di viale Corsica. L'altro ieri, infatti, la signora Tancredi riceveva la visita di una zingara che per i connotati forniti all'autorità sarebbe la stessa che raggirò l'agricoltore di San Donato Milanese.

La sconosciuta, appunto sulla trentina e indossante un abito multicolore, introdottasi nella casa della signora Tancredi trovò modo, mentre la signora si era recata in cucina per attingere un bicchiere d'acqua richiesto dalla zingara, d'involare da un canterano due fazzoletti di seta e un portamonete contenente 270 lire.

TEATRI

### «30 minuti nel mondo» all'Alfieri

La radio-rivista, in due tempi e dieci quadri, *Trenta minuti nel mondo*, che oggi, alle 15, viene offerta all'Alfieri dal Dopolavoro Provinciale ai valorosi feriti di guerra e ai militari del nostro Presidio, sarà da questa sera rappresentata, alle 20.45, allo stesso teatro in spettacolo normale. Presentata da Tino Bianchi e da altri attori, la rivista comprende scenette comiche di Marchesi, Metz e Falconi, attrazioni di vario genere, cantanti e imitatori che hanno vinto il radio-concorso «Trenta minuti nel mondo», esperimenti scientifici, fisarmonicisti, e l'orchestra ritmica diretta dal maestro Aldo Bartori. Gli attori Lia Zoppelli, Pina Borrione, Tino Bianchi, Ruggero Paoli, Ugo Pozzo e Giuseppe Cardin, della Compagnia del Teatro Olimpia di Milano, interpretano le scenette comiche.

SPORT

### I tennisti della GIL vittoriosi a Stoccarda

**Berlino, 5 settembre.**

Si sono iniziate a Stoccarda le annunziate gare tennistiche fra le rappresentanze della G.I.L. e della Hitlerjugend. La nostra rappresentanza ha riportato due brillanti vittorie per merito della Morandi e di Sabbadini. Particolarmente significativa la vittoria di Sabbadini che ha battuto il campione tedesco dello scorso anno. Ecco i risultati: Lisetta Morandi b. Inge Hartelt 6-4, 6-2; Roberto Sabbadini b. Jurgen Günther 6-2, 6-2, 6-3, 6-3.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA